

DOSSIER FILM



MY SOUL SUMMER
Regia di Fabio Mollo

SINOSSI

Anita è una giovane ragazza di diciassette anni dal talento musicale indiscutibile, ma - come tutte le adolescenti della sua età - è ancora alla ricerca del suo posto nel mondo. I genitori, in particolare la mamma Ludovica, puntano molto su un suo futuro nella musica classica, mentre lei sente che il destino ha qualcosa di più in serbo per lei.



SCHEDA TECNICA

Regia Fabio Mollo
Soggetto Regina Boemi
Sceneggiatura Dorian Leondeff, Antonio Leotti
Produttore Massimo Di Rocco, Luigi Napoleone, Silvio Maselli, Daniele Basilio
Casa di produzione Bartleby Film, Fidelio, Rai Cinema
Fotografia Daniele Cipri
Montaggio Filippo Montemurro
Musiche Valerio C. Faggioni, Casadilego
Scenografia Eleonora Devitofrancesco
Costumi Sara Fanelli, Camilla Giuliani
Paese di produzione Italia
Anno 2022
Durata 115 min
Genere commedia, musicale

My Soul Summer, amaro e dolcissimo, è una storia di formazione che come filone principale ha la musica, e che musica! Anita, interpretata dalla bravissima Casadilego, vincitrice di X Factor 2020. La nostra eroina è un'adolescente introversa e un po' scontrosa, in grande conflitto con la madre, che si sente diversa dai coetanei e non ha ancora capito qual è il suo posto nel mondo.



TEMATICHE

Adolescenza

Amicizia

Passione per la musica

Famiglia - genitori figli





L'AUTORE

Fabio Mollo nel 2002 si è laureato presso l'Università di East London con una laurea honoris causa in Teoria visiva, Storia del cinema. Nel 2007 si diploma alla Scuola di Cinema "Centro Sperimentale di Cinematografia" di Roma. Ha lavorato regolarmente come assistente alla regia e come regista per MTV, stabilendo la sua carriera come regista.

Il suo lavoro è stato selezionato in diversi festival internazionali, tra cui Toronto International Film Festival, Berlinale e Venice Film festival. *South is Nothing*, 2013 è il suo primo lungometraggio, è stato presentato al 64 ° Berlinale, al 38 ° Toronto International Film Festival, all'8 ° Festival International del Film di Roma, vincendo numerosi premi nazionali e internazionali. Il suo quarto lungometraggio ha, invece, segna il debutto nel mondo della recitazione della cantante Casadilego. Il film, *My Soul Summer*, racconta l'estate di Anita una diciassettenne che, durante un'estate particolare, incontra un cantante famoso che l'aiuterà a tirare fuori un talento nascosto, in grado di confermare quella che è la sua più grande passione: la musica.

Non accetto mai film su commissione se non fosse così! Vengo da un cinema molto personale, solo negli ultimi anni ho lavorato su progetti più commerciali e dal largo pubblico. Per me è sempre centrale che ci sia qualcosa in cui posso rispecchiarmi, non per egocentrismo ma per esigenza cinematografica. Per me il cinema è un'esplorazione della vita, mi ha insegnato a diventare uomo o forse mi insegnerà ad esserlo. Attraverso i film ho esplorato la vita e l'identità di altri. I miei personaggi devono essere alla ricerca di se stessi, della propria identità, non devono accontentarsi, mai essere troppo sicuri, devono essere anche un po' rotti e quindi alla ricerca di una dimensione. È questo il sentimento che mi guida... E soprattutto non giudico mai i miei personaggi, e questo mi aiuta tanto a farli viaggiare e anche a farli sbagliare.

FILMOGRAFIA

Il sud è niente (2013)
Il padre d'Italia (2017)
Anni da cane (2021)
My Soul Summer (2022)
Nata per te (2023)

L'INTERVISTA

D: Dedizione e determinazione sono le parole chiave di questo film, di questa storia di formazione? Ci sono una figlia, una madre e una nonna che in modo diverso lo sono...

R: D'Anita sa di essere diversa ma non sa bene ancora chi è. Non è come le altre sue, non è estroversa e disinvolta come loro. Non è interessata alle cose che fanno. Quando è con gli altri si sente a disagio, distante, altrove. L'unico momento in cui si sente veramente presente è quando si siede al pianoforte. La musica è l'unico posto dove riesce a trovare se stessa. Il centro del film è indubbiamente la musica ed è per questo che ho scelto di girare solo con esibizioni dal vivo. Tutte le scene musicali del film, sia quelle di musica classica al pianoforte, che quelle cantate, sono in presa diretta. Casadilego è un talento vero e puro, un'artista che attraverso la musica racconta la vita. Era fondamentale darle lo strumento giusto per poter dare vita alle emozioni di Anita, e farla suonare e cantare dal vivo le ha permesso di farlo a pieno.

D: E cosa ti ha colpito di Anita?

R: L'amore profondo per la musica, che passa però attraverso il sacrificio.

D: Anita quindi è come Casadilego, la sua interprete...

R: Devo dire la verità: ho molto rubato da Casadilego la determinazione che ho affidato ad Anita; lo stesso per il rapporto con la musica che le ha richiesto tanto studio, lavoro, sacrificio e voglia di realizzare un sogno.

D: In che modo la musica è incontro tra i personaggi?

R: La sceneggiatura non è mia, sono intervenuto poi girando, ma già alla base c'era questo rapporto d'amicizia tra Anita e Vins (Tommaso Ragno), quindi tra una giovane musicista classica, che vuole assolutamente dedicare la sua vita al pianoforte, e un cantante pop rock molto famoso che ha fatto della musica la sua vita ma che è un vero animale da palcoscenico. Per lui la musica è esibizione! Sono due contrari che si attraggono, un pieno e un vuoto, hanno una divergenza e uno sguardo diverso su cosa vuol dire fare musica. Questi due sguardi sono però anche la base della loro amicizia, del loro scambio. Uno scambio che ci tenevo tanto fosse non paritario, non equilibrato e anche traditore.

D: La musica è un collante anche tra tutti gli altri personaggi.

R: Ci tenevo che fosse così! Abbiamo un Vittore (Luka Zunic) a cui non piace la musica; un Filippo (Matteo Oscar Giuggioli) che è un deejay a cui piace fare festa con la musica; una madre che vive la passione della figlia come fosse sua; una nonna che incoraggia questa nuova strada della nipote verso il canto proprio perché riconosce nella musica questo potere: far scoprire qualcosa di altro, che non sapevi di avere o che non conoscevi.

D: Cos'è per te la musica?

R: Quando mi sono avvicinato a questo film me lo sono chiesto tante volte e prima di andare sul set. Mi sono fatto guidare da Casadilego perché per lei vivere la musica è respirare, è come bere un bicchiere d'acqua, per parlare e per stare al mondo. La prima cosa che abbiamo fatto io ed Elisa è stata usare la musica per comunicare tra noi...

D: La madre dice ad Anita: "Tu hai una responsabilità verso il tuo talento. Hai il pianoforte ma ora pensi di metterti a cantare". Non credi che viviamo in una società in cui se ti dicono di splendere è meglio non farlo? Che sia quasi diventato un "vizio di forma"?

R: Una bellissima analisi! Io vengo da una generazione che ha dovuto sgomitare tanto perché quella precedente alla mia non lasciava spazio. Dalla mia in poi credo che tutti abbiamo subito questo. Ad oggi nei ruoli di potere ci sono sempre le stesse generazioni. Questo è significativo del fatto che chi ci ha preceduto è intimidito dal talento di chi viene dopo e questo c'è molto nel rapporto tra Anita e Vins, ma meglio non anticipare troppo! Diciamo che il loro è un rapporto spietato nella sua bellezza. Qualcosa in cui molti si rivedranno.

Margherita Bordino - Artribune - 2022



NOTE DI PRODUZIONE

Anita sa di essere diversa ma non sa bene ancora chi è. Non è come le altre sue, non è estroversa e disinvolta come loro. Non è interessata alle cose che fanno. Quando è con gli altri si sente a disagio, distante, altrove. L'unico momento in cui si sente veramente presente è quando si siede al pianoforte. La musica è l'unico posto dove riesce a trovare se stessa. Il centro del film è indubbiamente la musica ed è per questo che ho scelto di girare solo con esibizioni dal vivo. Tutte le scene musicali del film, sia quelle di musica classica al pianoforte, che quelle cantate, sono in presa diretta. Casadilego è un talento vero e puro, un'artista che attraverso la musica racconta la vita. Era fondamentale darle lo strumento giusto per poter dare vita alle emozioni di Anita, e farla suonare e cantare dal vivo le ha permesso di farlo a pieno.

Fabio Mollo - 2022



È la mia prima esperienza. – ci racconta – È stato particolare e sono stata fortunatissima, perché mi sono trovata in un ambiente empatico. Studiare la recitazione mi ha aperto dei mondi e ho scoperto che è vicina alla musica. Utilizza gli stessi canali emotivi. Sono soddisfatta di non essere impazzita. Mi sono vissuta ogni singola cosa cercando di dare il meglio senza pensare di tutelare la mia sanità mentale».

CASADILEGO - Roma 2022

NOTE DI REGIA

Anita sa di essere diversa ma non sa bene ancora chi è. Non è come le altre sue, non è estroversa e disinvolta come loro. Non è interessata alle cose che fanno. Quando è con gli altri si sente a disagio, distante, altrove. L'unico momento in cui si sente veramente presente è quando si siede al pianoforte. La musica è l'unico posto dove riesce a trovare se stessa. Il centro del film è indubbiamente la musica ed è per questo che ho scelto di girare solo con esibizioni dal vivo. Tutte le scene musicali del film, sia quelle di musica classica al pianoforte, che quelle cantate, sono in presa diretta. Casadilego è un talento vero e puro, un'artista che attraverso la musica racconta la vita. Era fondamentale darle lo strumento giusto per poter dare vita alle emozioni di Anita, e farla suonare e cantare dal vivo le ha permesso di farlo a pieno.



LA VISIONE DELLA CRITICA

In *My Soul Summer* convivono la Calabria di *Il sud è niente* e il teen movie di *Anni da cane*, rispettivamente il primo e il terzo film diretto da Fabio Mollo. Il film ha anche dei buchi, soprattutto nella messa a fuoco dei personaggi secondari non adeguatamente sviluppati come Filippo, un ragazzo che fa parte del gruppo della spiaggia che vorrebbe esprimere il suo talento musicale e non approfondisce maggiormente la bella figura della nonna interpretata da Lunetta Savino. In più qualche dialogo è di troppo come quello in cui la madre di Anita chiede al marito di dire qualcosa e lui risponde: "Qualcosa".

Ma *My Soul Summer* è comunque un film trascinante, coinvolgente e somiglia a una commedia adolescenziale francese: il mare, la musica, il coming of age. Il merito è soprattutto nella sintonia tra un immenso Tommaso Ragno (emozionante il modo in cui parla di Aretha Franklin) e la spontaneità e la freschezza di Casadilego, la vincitrice xdi X-Factor nel 2020 che nel personaggio di Anita mette molto di sé stessa. La protagonista va alla ricerca della sua voce. Nel frattempo gli altri personaggi sono spesso filtrati attraverso i suoi occhi. Per questo *My Soul Summer* racconta un'estate indimenticabile seguendo quello che probabilmente è più il flusso delle emozioni (e poi dei ricordi) prima di una scrittura compiuta. Forse è questo che ce lo fa piacere. Rispetto al precedente *Anni da cane*, Mollo non vuole più replicare la rom com, anzi la fa saltare. Ci mette però dentro tutta la paura, la delusione e la felicità di ogni scoperta. Alla fine, non sembra cambiare nulla ma invece tutto cambia. Con un momento finale prevedibile ma atteso. Per questo il film fa bene ad assecondare le aspettative anche se sono scontate. Perché è di questo che *My Soul Summer* ha bisogno.

Simone Emiliani – Sentieri selvaggi 18 ottobre 2022





PROGETTO PROMOSSO E ORGANIZZATO DA



PUGLIA
E BASILICATA

IN COLLABORAZIONE CON



BAMPCINEMA
è una iniziativa realizzata nell'ambito
del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola promosso da MiC e MIM



cinemaperlascuola.istruzione.it

BIBLIOGRAFIA - FONTI

My Movies- Sentieri selvaggi - Treccani - Il cinematografo - Luky Red
Quinlan - Corriere della Sera - Cineuropa - Archimede - Rai Cinema
Wanted - Prima Linea Productions, Indigo Film - Bim - Wildside E Medusa Film